

Ai Signori Onorevoli
della **XII COMMISSIONE (Affari Sociali)**
Camera dei Deputati

PALUMBO Giuseppe - Presidente
CICCIOLI Carlo - Vicepresidente
GRASSI Gero - Vicepresidente
FARINA COSCIONI Maria Antonietta - Segretaria
MANCUSO Gianni - Segretario

ABELLI Gian Carlo
ARGENTIN Ileana
BARANI Lucio
BINETTI Paola
BOCCIARDO Mariella
BOSSA Luisa
BUCCHINO Gino
BURTONE Giovanni Mario Salvino
CASTELLANI Carla
D'ANNA Vincenzo
DE LUCA Francesco
DE NICHILLO RIZZOLI Melania
DE POLI Antonio
D'INCECCO Vittoria
FAVA Giovanni
FUCCI Benedetto Francesco
GIANNI Pippo
LENZI Donata
MIOTTO Anna Margherita
MOLTENI Laura
MURA Silvana
MURER Delia
MUSSOLINI Alessandra
PALAGIANO Antonio
PATARINO Carmine Santo
PEDOTO Luciana
PERINA Flavia
PORCU Carmelo
RONDINI Marco
SARUBBI Andrea
SBROLLINI Daniela
SCALERA Giuseppe
SCAPAGNINI Umberto
STAGNO D'ALCONTRES Francesco
TESTA Nunzio Francesco
TURCO Livia
VOLPI Raffaele

AGLI ORGANI DI STAMPA

LETTERA APERTA

Devi essere sordo per capire *

Onorevoli deputati, ci risiamo.

E' di questi giorni la notizia di un nuovo e inatteso ostracismo voluto da alcuni membri di questa onorevole Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge approvata, in un testo unificato, dalla 1ª Commissione permanente del Senato, recante "**Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva e riconoscimento della lingua dei segni italiana**".

Alcuni di Voi Onorevoli – presumo sapientemente edotti da esponenti della corrente "oralista" e "tecnologica" che vedono nel verbo parlato l'unico ed insostituibile dogma nella riabilitazione del sordo (eh già, Onorevoli deputati! Perché per questi illustri luminari la sordità è una malattia e come tale è da debellare "senza se e senza ma!") – ha imposto nuove revisioni alla proposta di legge e nuovi termini alla Lingua dei Segni - LIS, quali linguaggio mimico gestuale e/o tecnica di comunicazione (sich!).

È inutile dover ricordare ancora una volta che la LIS usata dai sordi non è un semplice insieme di gesti ma ha una grammatica ben precisa, delle regole per declinare i verbi, per il plurale e il singolare; presenta tutte le caratteristiche morfologiche, grammaticali, sintattiche di ogni lingua naturale e pertanto è una vera e propria lingua al pari delle altre lingue parlate.

Dalla notte dei tempi i sordi l'hanno sempre usata e continueranno ad usarla nonostante alcune scuole di pensiero vorrebbero impedirlo di fare, cercando di relegare questa magnifica lingua nei bui meandri del proibizionismo e della tolleranza zero.

Sembra di tornare indietro al nefasto 1880, anno in cui il Congresso internazionale degli educatori dei sordi di Milano, affermò la superiorità educativa del metodo oralista, considerando che l'uso simultaneo della parola e dei gesti nuocesse alla parola e alla lettura labiale e quindi lo impose come unico metodo d'insegnamento per i sordi in Italia.

Sono passati ben 131 anni da quando i sordi sono stati oppressi ed umiliati da questo divieto nell'usare la loro lingua spontanea e naturale, la LIS, ma le loro mani sono sempre state libere nel disegnare sfavillanti arabeschi di suoni e di parole in uno sfarfallante e bellissimo volteggio di segni. E nessuno al mondo è mai riuscito ad impedirlo!

Infine è il momento sappiate che nessuna innovativa e moderna tecnologia (protesi acustica o impianto cocleare che sia) né una buonissima labiolettura, ottenuta dopo anni e anni di esercizio logopedico, possono permettere alle persone sorde quel feedback comunicativo ottimale che invece si riceve utilizzando la Lingua dei Segni.

Per salvaguardare il diritto di usare la LIS e per sollecitare in tempi rapidi il suo riconoscimento legislativo, i sordi italiani attraverso il tamtam mediatico di facebook, videolog, youtube, email ed sms, si sono mobilitati in una serie di iniziative di protesta ad oltranza che dal 25 maggio p.v. porterà a Roma, davanti ai luoghi deputati a legiferare, migliaia di persone pacifiche ma decise e determinati ad avere sicure garanzie di una celere approvazione della proposta di legge.

Onorevoli deputati, termino supplicandoVi di lasciarci segnare nella nostra lingua e di adoperarVi affinché venga riconosciuta come tale. Il riconoscimento della LIS come lingua è un segno di rispetto nei confronti delle persone sorde e rappresenta un atto dovuto in ossequio alle risoluzioni sulle lingue dei segni del Parlamento Europeo del 1988 e del 1998 e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006.

Onorevoli deputati, Voi non siete sordi e non potete capire cosa voglia dire vivere la sordità sulla propria pelle.

DOVETE ESSERE SORDI PER CAPIRE !!!

Cordialmente.

Rocco Roselli

Vigonza (Padova), 18/05/2011

Devi essere sordo per capire *

WILLARD J. MADSEN

(traduzione dall'inglese di P. Mazza) Willard J. Madsen

Che cosa c'è di più terribile che "sentire" una mano?

Devi essere sordo per capirlo!

Che cosa c'è di più terribile che essere un bambino, a scuola, in una stanza vuota di suono con una maestra che parla e parla e parla; e che quando ti viene vicino si aspetta che tu abbia capito le sue parole?

Devi essere sordo per capire.

O quando la maestra pensa che per farti felice basti insegnarti a parlare con la tua voce; come se tu fossi un giocattolo nelle mani di un bambino ignaro che ti strapazzi per ore ed ore senza fine e pietà, prima che venga fuori un verso che assomigli a un suono?

Devi essere sordo per capire.

Che cosa c'è di più terribile che avere la tentazione di conoscere tutte le verità del mondo e di volerle conoscere con le tue sole forze, e poi scoprire che questo tuo desiderio è destinato ad andare in fumo e allora ti rivolgi a un fratello, a una sorella, a un amico perché ti guardino per darti una risposta e che invece ti dicono, "Ma di che t'impicci, lascia perdere!"?

Devi essere sordo per capire.

Che cosa c'è di più terribile che starsene in un angolo in castigo, pur sapendo di non aver fatto niente di male, se non di esserti azzardato a usare le mani per comunicare a un fratello del silenzio un pensiero che ti è venuto in mente proprio in quel momento?

Devi essere sordo per capire.

Che cosa c'è di più terribile che vedere qualcuno gridare, qualcuno che è solo convinto di aiutare a sentire; e interpretare male le parole di un amico

che non vuole far altro che aiutarti a capire, mentre tu credi che voglia prenderti in giro?

Devi essere sordo per capire.

Che cosa c'è di più terribile di quando ti ridono in faccia, solo perché tu cerchi di ripetere le parole degli altri proprio per essere sicuro di aver capito bene, e poi ti accorgi che non avevi capito niente e allora vorresti gridare, "Ti prego, fratello, aiutami!"?

Devi essere sordo per capire.

Che cosa c'è di più terribile che pendere dalle labbra di qualcuno che sente per te al telefono un amico; e far telefonare a una ditta ed essere costretto a svelare le tue cose più intime, e poi scoprire che le tue parole non sono state "tradotte" chiaramente?

Devi essere sordo per capire.

Che cosa c'è di più terribile che essere sordo e solo in compagnia di quelli che possono sentire e tu non puoi far altro che tirare ad indovinare mentre si cammina, perché non c'è nessuno che ti tenda una mano mentre tu cerchi di destreggiarti fra le parole e i suoni?

Devi essere sordo per capire.

Che cosa c'è di più terribile che incontrare per strada uno sconosciuto che all'improvviso apre la bocca per chiederti qualcosa le parole corrono veloci sulle sue labbra e tu non riesci a capirci nulla, perché lui non sa che tu ti sei smarrito a rincorrere la sua voce?

Devi essere sordo per capire.

Che cosa c'è di più terribile che capire le agili dita dei sordi che descrivono una scena e che ti fanno sorridere ed essere sereno con la « parola parlata » di una mano che si muove e che ti aiuta in qualche modo a far parte del mondo?

Devi essere sordo per capire.

Com'è terribile sentire. una mano.

Sì, devi essere sordo per capirlo!